



# CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 72 del 01/04/2021

OGGETTO: Atto di indirizzo per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti dall'ANBSC al patrimonio indisponibile del Comune di Castelvetro, di cui all'art. 48, 3° comma del Decreto Legislativo n.159/2011 e ss. mm. ii .

L'anno duemilaventuno il giorno uno del mese di Aprile alle ore 13,35 in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Dott. Enzo Alfano nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

		Pres.	Ass
Alfano Enzo	Sindaco	X	
Foscari Filippo	Assessore	X	
Mistretta Stefano Maurizio	Assessore	X	
Siculiana Antonino Giuseppe	Assessore	X	
Cappadonna Manuela	Assessore	X	
Licari Numinato Davide	Assessore	X	
Pellitteri Filippo	Assessore	X	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gabriele Pecoraro presente presso la sede comunale.

Il Sindaco/Presidente - accertato con l'ausilio del Segretario comunale, il numero legale dei componenti della Giunta presenti in sede e/o in videoconferenza simultanea, nonchè accertato che gli stessi hanno dichiarato che il collegamento in videoconferenza assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi e constatare le votazioni - dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria;

ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, recepita con L. R. n. 48/91, modificata con L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

### **PREMESSO** che:

- l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. ii. (Codice delle leggi antimafia), con propri Decreti Direttoriali di Destinazione e regolari verbali di consegna ha trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Castelvetro, diversi beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ricadenti nel proprio territorio, per finalità istituzionali o sociali;

- il comma 3 lett.c) del medesimo articolo statuisce che i beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione, che possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative e agli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti ( art.6 comma 4 della Legge 18 agosto 2015, n. 141);

### **RILEVATO:**

- che a seguito delle precedenti procedure ad evidenza pubblica, effettuate da questo Ente, per l'assegnazione dei suddetti beni per scopi sociali, per alcuni di essi non è stata possibile l'assegnazione, sia per mancanza dei requisiti da parte delle associazioni partecipanti, sia per il non raggiungimento del punteggio previsto, sia per l'assenza di istanze a taluni beni;

- il recente interesse manifestato da parte di alcune associazioni, all'assegnazione di beni immobili confiscati al fine di svolgere le attività sociali consentite dalla normativa in questione.

**CONSIDERATO** che attraverso le recenti opportunità offerte dal PON Legalità alle associazioni, alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, etc., assegnatarie di beni immobili confiscati, è favorita l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati.

**ATTESO** che questa Amministrazione, pervenendo nella determinazione di non utilizzare alcuni beni già destinati per finalità istituzionali, ha richiesto all'A.N.B.S.C. (Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati) il cambio della destinazione da finalità istituzionali a scopi sociali, al fine di procedere all'assegnazione dei suddetti beni, nei termini previsti dalla normativa vigente, prevenendone così il processo di degrado.

**RITENUTO**, quindi, per quando precede, di esprimere indirizzo al Responsabile della VIII Direzione in ordine alla pubblicazione di un nuovo bando per scopi sociali, come previsto dal citato art.48, per l'assegnazione dei suddetti beni oggetto di richiesta di cambio di destinazione, nonché di quelli già inseriti nelle precedenti procedure ad evidenza pubblica, per i quali non è stato possibile l'assegnazione per le motivazioni in premessa citate, elencati nell'allegato A.

**VISTO** il D. Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii.

**VISTO** il "Regolamento per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata".

**VISTE** le "Linee guida dell'Amministrazione per la destinazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati al Comune di Castelvetro o restituiti allo stesso dal beneficiario".

## **D E L I B E R A**

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) **APPROVARE** le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.
- 2) **ESPRIMERE** indirizzo al Responsabile della VIII Direzione in ordine alla pubblicazione di un nuovo bando per scopi sociali, come previsto dal citato art.48, per l'assegnazione dei suddetti beni oggetto di richiesta di cambio di destinazione, nonché di quelli già inseriti nelle precedenti procedure ad evidenza pubblica, per i quali non è stato possibile l'assegnazione per le motivazioni in premessa citate, elencati nell'allegato A.
- 3) **Dare Atto** che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri e spese a carico dell'Ente.
- 4) **Di demandare**, al Responsabile della Direzione Organizzativa VIII di questo Comune, la definizione delle procedure consequenziali al presente atto deliberativo.
- 5) **Di attestare** la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto.
- 6) **Di Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

**Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive**

IL SINDACO  
F.to Enzo Alfano

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Filippo Foscarì

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Gabriele Pecoraro

<p><b>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b></p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L. R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li 01/04/2021</p> <p><b>IL SEGRETARIO COMUNALE</b> F.to Gabriele Pecoraro</p>	<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b></p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p><b>IL SEGRETARIO COMUNALE</b> _____</p>
---	--

<p><b>CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ</b></p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p><b>IL SEGRETARIO COMUNALE</b> _____</p>
---



**PROPOSTA**  
**Deliberazione della Giunta Municipale**

**OGGETTO:** Atto di indirizzo per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata, trasferiti dall'ANBSC al patrimonio indisponibile del Comune di Castelvetrano, di cui all'art. 48, 3° comma del Decreto Legislativo n.159/2011 e ss. mm. ii .

Esaminata ed approvata dalla Giunta Municipale il 01/04/2021

con deliberazione n. 72

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 co. 2° della L.R. 44/91:

SI

IL RESPONSABILE DELLA VIII DIREZIONE  
ORGANIZZATIVA

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrative esprime parere:

Data

IL RESPONSABILE

Li, 29/03/2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
*F.to Daniela Lucentini*

IL RESPONSABILE DELLA VIII DIREZIONE  
ORGANIZZATIVA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE  
PROPOSTA € \_\_\_\_\_

AL CAP. \_\_\_\_\_ IPR N. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ORGANIZZATIVA VIII  
“Programmazione Finanziaria, Gestione delle Risorse e Patrimonio”

*Attestando l'insussistenza, in relazione all'oggetto del presente atto, di ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, ai fini della Legge n.190/2012, nonché del Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Castelvetro, nonché di non trovarsi in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione, ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 e ss. mm. ii., del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;*

**PREMESSO** che:

- l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), ai sensi dell'art.48 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. ii. (Codice delle leggi antimafia), con propri Decreti Direttoriali di Destinazione e regolari verbali di consegna ha trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Castelvetro, diversi beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ricadenti nel proprio territorio, per finalità istituzionali o sociali;

- il comma 3 lett.c) del medesimo articolo statuisce che i beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione, che possono amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative e agli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n.381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni e agli operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi delle disposizioni vigenti ( art.6 comma 4 della Legge 18 agosto 2015, n. 141);

**RILEVATO:**

- che a seguito delle precedenti procedure ad evidenza pubblica, effettuate da questo Ente, per l'assegnazione dei suddetti beni per scopi sociali, per alcuni di essi non è stata possibile l'assegnazione, sia per mancanza dei requisiti da parte delle associazioni partecipanti, sia per il non raggiungimento del punteggio previsto, sia per l'assenza di istanze a taluni beni;

- il recente interesse manifestato da parte di alcune associazioni, all'assegnazione di beni immobili confiscati al fine di svolgere le attività sociali consentite dalla normativa in questione.

**CONSIDERATO** che attraverso le recenti opportunità offerte dal PON Legalità alle associazioni, alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, etc., assegnatarie di beni immobili confiscati, è favorita l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati.

**ATTESO** che questa Amministrazione, pervenendo nella determinazione di non utilizzare alcuni beni già destinati per finalità istituzionali, ha richiesto all'A.N.B.S.C. (Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati) il cambio della destinazione da finalità istituzionali a scopi sociali, al fine di procedere all'assegnazione dei suddetti beni, nei termini previsti dalla normativa vigente, prevenendone così il processo di degrado.

**RITENUTO**, quindi, per quando precede, di esprimere indirizzo al Responsabile della VIII Direzione in ordine alla pubblicazione di un nuovo bando per scopi sociali, come previsto dal citato art.48, per l'assegnazione dei suddetti beni oggetto di richiesta di cambio di destinazione, nonché di quelli già inseriti nelle precedenti procedure ad evidenza pubblica, per i quali non è stato possibile l'assegnazione per le motivazioni in premessa citate, elencati nell'allegato A.

**VISTO** il D. Lgs. n.159/2011 e ss. mm. ii.

**VISTO** il "Regolamento per la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata".

**VISTE** le "Linee guida dell'Amministrazione per la destinazione degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, assegnati al Comune di Castelvetro o restituiti allo stesso dal beneficiario”.

Tutto ciò premesso e considerato

## **P R O P O N E**

### **Alla Giunta Municipale**

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1) **APPROVARE** le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:
- 2) **ESPRIMERE** indirizzo al Responsabile della VIII Direzione in ordine alla pubblicazione di un nuovo bando per scopi sociali, come previsto dal citato art.48, per l'assegnazione dei suddetti beni oggetto di richiesta di cambio di destinazione, nonché di quelli già inseriti nelle precedenti procedure ad evidenza pubblica, per i quali non è stato possibile l'assegnazione per le motivazioni in premessa citate, elencati nell'allegato A.
- 3) **Dare Atto** che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri e spese a carico dell'Ente.
- 4) **Di demandare**, al Responsabile della Direzione Organizzativa VIII di questo Comune, la definizione delle procedure consequenziali al presente atto deliberativo.
- 5) **Di attestare** la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto.
- 6) **Di Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

Il Responsabile della Direzione Organizzativa VIII

*Dott. Andrea Antonino Di Como*

*F.to Andrea Antonino Di Como*



## ALLEGATO A

<b>N. bene immobile</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Ubicazione</b>		<b>Dati catastali</b>	<b>Cat./Qualità Classe</b>	<b>Mq / vani</b>	<b>Attività progettuale da realizzare</b>
<b>1</b>	Unità immob. (demolita)	Via	Seggio	Fg. 67 part.49	C/2	23,00 mq	<b>Finalità sociali</b>
	Unità immob. (demolita)			Fg. 67 part.51	A/4	3 vani	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.42	Area urbana	89,00 mq	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.43	Area urbana	76,00 mq	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.44	Area urbana	78,00 mq	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.45	Area urbana	220,00 mq	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.35	Fabbricato rurale	480,00 mq	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part. porz. 395 (ex 71)	-	-	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.40/1	A/4	2,5 vani	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.40/2	A/4	1,5 vani	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.40/3	A/4	36,00 mq	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.40/4	A/4	73,00 mq	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.352/2	A/3	250,00 mq	
	Unità immob. (in costruz.)			Fg. 67 part.352/3	A/3	248,00 mq	
<b>2</b>	Unità immob.	Via	Santangelo n. 1	Fg. 53 part.853/12	A/2	7,5 vani	<b>Finalità sociali</b>
	Autorimessa			Fg. 53 part.853/22	C/6	13,00 mq	
<b>3</b>	Magazzino	Via	Vicenza n.1-3 angolo Via Santangelo n.28-30-32	Fg. 53 part.536/1	C/2	19,00 mq	<b>Finalità sociali</b>
	Magazzino			Fg. 53 part.536/2	C/2	714,00 mq	
<b>4</b>	Unità collabente	Via	Santangelo n. 26	Fg. 53 part.778	-	-	<b>Finalità sociali</b>
<b>5</b>	Capannone industriale	Via	Santangelo	Fg. 53 part.590	D/7	731,00 mq	<b>Finalità sociali</b>
	Capannone industriale			Fg. 53 part.582	D/7	835,00 mq	
<b>6</b>	Fabbricato e terreno	Via	Gentile	Fg. 36 part.375	D/8	330,00 mq	<b>Finalità sociali</b>
	Terreno			Fg. 36 part.554	Pascolo Arb	2.170,00 mq	
	Terreno			Fg. 36 part.555	Mandorleto	35,00 mq	
<b>7</b>	Unità immob. (in costruz.)	Via	Marco Polo	Fg. 176 part.637	C/1	125,00 mq	<b>Finalità sociali</b>
<b>8</b>	Fabbricato	Via	Marco Polo	Fg. 176 part.69-629	A/2	140,00 mq	<b>Finalità sociali</b>
<b>9</b>	Terreno	c.da	Manicalunga via 33 Triscina	Fg. 172/B part.882	Incolt. Prod.	1.395,00 mq	<b>Finalità sociali</b>
	Terreno			Fg. 172/B part.891			